



LE VIE D'ACQUA: DALLE ANTICHE FONTI AI MODERNI ACQUEDOTTI LA STRADA SICURA CHE PORTA AL RUBINETTO DI CASA NOSTRA

intervista a cura di
PIETRO TONDI

INTERVISTA A GIUSEPPE SARDU, PRESIDENTE DI ACQUE SPA, UNA DELLE SOCIETÀ ITALIANE PIÙ VIRTUOSE NELLA GESTIONE DELL'ACQUA PUBBLICA: UNA MISSIONE SOCIALE CHE ACCOMPAGNA LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE SENZA DIMENTICARE I PROGETTI DI INNOVAZIONE CHE GARANTISCONO ALL'ACQUA PERCORSI SEMPRE PIÙ EFFICIENTI, CONTROLLATI E SICURI PER LA NOSTRA SALUTE.

Andando da Firenze a Pisa, nei pressi di Lucca si attraversa l'acquedotto disegnato da Lorenzo Nottolini a inizio Ottocento calcolando a mano pendenze e portate. Oggi i flussi d'acqua sono regolati dai computer che controllano pompe e valvole.

Con il tempo cambiano i mezzi ma non la passione di chi progetta le vie d'acqua, è così?

In che modo si coniuga oggi il fascino di offrire un servizio 'vitale' con la necessità di garantire qualità e sicurezza?

L'acquedotto del Nottolini, come quello Mediceo a Pisa o quello Leopoldino a Livorno, rappresenta uno straordinario esempio dell'inventiva e della competenza tecnologica che, ieri come oggi, costituiscono uno dei tratti distintivi del nostro territorio. Quando l'uomo si pone l'obiettivo di realizzare opere o infrastrutture così importanti non lo fa solo con l'ambizione di primeggiare, di appagare un istinto che lo porta a misurarsi e a superare le sfide; lo fa anche per il desiderio di essere utile ad una comunità, grande o piccola che sia. Con le dovute proporzioni, chi gestisce oggi il servizio idrico per conto dei propri cittadini si rende conto di avere a che fare con un bene, una risorsa di primaria importanza nella vita della gente. Per questo più che di fascino, parlerei di forte senso di responsabilità e anche di orgoglio, quando si riesce a fare bene il proprio compito, che nel nostro caso è appunto quello di fornire acqua potabile in qualità e quantità soddisfacenti, di restituire all'ambiente una risorsa il più pulita possibile, attraverso una gestione efficiente ed efficace.

Acqua e infrastrutture: in che modo Acque SpA sta cambiando il modo di 'costruire' e 'gestire' con efficienza impianti e tubazioni?

Quello idrico è un settore che negli ultimi decenni non ha vissuto rivoluzioni paragonabili a quelle che hanno interessato tanti settori dell'industria e dei servizi: nei materiali, nelle tecniche. Tuttavia l'esplosione dell'era digitale è stato un volano di cambiamento anche per noi, determinando un'accelerazione del processo di industrializzazione del servizio, migliorando l'efficienza aziendale ma soprattutto - e credo questo caratterizzi molto l'esperienza di Acque SpA - portando ad investire fortemente nella formazione del personale e nel ricercare soluzioni nel campo dell'innovazione tecnologica. Anche il profilo dei lavoratori della società è andato mutando: informatici, ingegneri, geologi si affiancano oggi a coloro che si occupano delle mansioni più tradizionali ma anche questi, in molti casi, hanno evoluto le proprie competenze con risultati davvero soddisfacenti.

E poi ci sarebbe da parlare della gestione automatizzata oggi presente in molti processi: nel telecontrollo, per le valvole sulla rete e per gli impianti nelle centrali, ma anche nei laboratori di analisi, nei servizi commerciali per gli utenti, fino alle scorte nei

WATERWAYS: FROM ANCIENT WELLS TO MODERN AQUEDUCTS. THE SAFE PATH TO OUR TAP

Interview with Giuseppe Sardu, President of Acque SpA, one the Italian societies managing public water: a social mission in the protection of water resources together with education and innovation for our health.

Coming from Florence to Pisa, near Lucca, the aqueduct designed by Lorenzo Nottolini at the beginning of the nineteenth century reminds us of older technologies. Today water flows are regulated by computerised valves and gauges. New technologies, same passion?

The Nottolini aqueduct represents an extraordinary example of creativity and technological skills. The desire to be useful for the community is one of the main ambitions at stake. Those who manage today the water service is aware of the fact that he or she is dealing with a resource of primary importance in the life of people. So responsibility, passion and pride in providing clean, safe water to citizens and to return the clearest water possible to nature.

Water and infrastructures: how is Acque SpA changing the way to effectively build and manage pipes and machineries?

New technologies are constantly changing but the digital age brought a complete new approach, with faster management and with a constantly updated personnel. Computer scientists, engineers, geologists work beside more traditional occupations with incredible results. Automated control and management is now present in many of the stages of water processing.

What are the projects and technologies to save water resources?

Saving water is for us a constant battle: our leaks in the network, which in 2003 amounted to 29,7%, lowered to 24,3% in 2013. Management of machineries and pipe network through new technologies is extremely important: from tele-control on main pipes and stations to a wireless meter, from phytostabilisation to digitalisation of analytical process.

When working in the water supply service, you are part of the 'green economy' or 'blue economy'. This spurred the creation of a Master at the Scuola Superiore Sant'Anna. What are the experiences and results from the last years?

Collaborating with Universities, education, research centres and societies on the territory has always been a major part of Acque SpA's mission. It is a fulfilled dream and the results account for it. That's why we gladly joined the Master in Environmental Management and Control at the Sant'Anna, with the aim of educating professionals that could contribute to efficient waste and water management.

Acque SpA was awarded the best SME in public services in 2014. What are the next initiative to keep the standard high? Being rewarded for the results we obtained in these years filled us with pride. The results come from a constant efforts: striving for efficiency and quality of the service we deliver is the most important task for us.

magazzini e alla contabilità...

L'acqua è un bene prezioso e lo sarà sempre di più. Quali sono i progetti e le tecnologie messe in campo per garantire una gestione efficiente delle risorse?

Quella della tutela della risorsa idrica, del "risparmio" dell'acqua è per noi una battaglia quotidiana. Lottiamo giorno dopo giorno per cercare di strappare alla rete qualche litro/secondo in più, in modo da prelevare meno risorsa e impiegare meno energia che a sua volta significa aiutare l'ambiente e spendere meno.

Non è un caso che le nostre perdite sulla rete siano passate dal 29,7% del 2003 al 24,3% del 2013. Proprio nella "gestione" di impianti e reti, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, abbiamo dato prova di grandi capacità: dal sistema di telecontrollo sulle centrali e sulle tubazioni principali a brevetti come la picoturbina (un auto-mini-generatore di energia che, grazie all'acqua stessa, alimenta dispositivi remoti là dove non c'è elettricità) o il contatore wireless; dalla digitalizzazione dei processi analitici dei laboratori di analisi al progetto Sap-Mobile, che velocizza la procedura-guasti integrando informazioni, foto, cartografie e tipologia di intervento, in tempo reale; dalla fitostabilizzazione (che migliora le performance dei piccoli impianti riducendo l'impatto ambientale dei fanghi) alla distrettualizzazione delle reti idriche che ha perfezionato l'attività di ricerca-perdite.

Chi lavora nel settore dell'acqua è parte integrante della cosiddetta 'green economy' o anche della 'blue economy'.

È questa la ragione che ha indotto a creare un Master presso la Scuola Superiore Sant'Anna. Può raccontarci alcune esperienze e risultati ricavati in questi anni?

Sul rapporto e la collaborazione con il mondo dell'università, dell'alta formazione, con i centri di ricerca e con le imprese del territorio che operano sulla frontiera delle nuove tecnologie, Acque SpA ha scommesso una parte consistente della propria missione aziendale. A mio parere si tratta di una scommessa vinta e gli obiettivi raggiunti, di cui parlavo precedentemente, ne sono la più diretta dimostrazione. Per questo abbiamo volentieri aderito al Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente del Sant'Anna, con l'obiettivo di formare professionisti che contribuiscano ad innovare la gestione dei rifiuti, anche nel ciclo industriale delle acque. Si tratta di un aspetto "nascosto" del servizio ma decisivo per migliorare la qualità della vita dei cittadini e che deve essere gestito in maniera efficiente e sostenibile, sia dal punto di vista economico che ambientale. Inoltre, sempre con la collaborazione della Scuola Superiore, abbiamo dato vita ad un progetto formativo in "sviluppo manageriale", interno all'Azienda. Si tratta di un'esperienza che, a quanto ci risulta, è unica nel nostro settore. Il target è costituito da giovani dipendenti, inseriti da alcuni anni,





che hanno dimostrato di possedere un alto potenziale di crescita, di saper affrontare situazioni di cambiamento tecnologico e organizzativo. Oltre alla conoscenza tecnica necessaria, il progetto sta sviluppando le loro competenze manageriali.

Sono fiducioso che, sia attraverso l'attività sul campo che con questo genere di esperienze formative, saremo in grado di preparare i manager e i dirigenti di domani.

Acque Spa è stata decretata la migliore PMI nel settore dei servizi pubblici durante il recente "Top Utility Award 2014". Quali sono le prossime iniziative per mantenere questo livello di eccellenza?

Aver visto la nostra azienda premiata per i risultati ottenuti in questi anni, collocandosi per sostenibilità, comunicazione, efficienza della gestione economica ai livelli più alti del sistema dei servizi pubblici nazionale, non posso nascondere, mi ha riempito di orgoglio e di riconoscenza verso i nostri lavoratori e tutti i portatori di interesse. Questi risultati non nascono a caso. Sono il frutto di un impegno costante: cercare di fare sempre meglio, puntando sull'efficienza e sulla qualità del servizio che eroghiamo, cercando di generare valore per l'intero sistema non solo in termini d'impresa, ma anche di contributo alla sostenibilità dell'economia locale.

Un impegno che perseguiremo anche per il futuro, consapevoli come siamo dell'importanza del compito a cui i cittadini ci hanno chiamato: gestire al meglio questo grande bene pubblico che è l'acqua.



